

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2022 - 2024

Sommario

1.Presupposti normativi.....	2
2.Elaborazione e pubblicazione del Programma e degli aggiornamenti.....	3
3.Il responsabile della trasparenza.....	4
4.Il personale della Fondazione.....	5
5.La trasparenza nel sito istituzionale.....	5
6.L'accesso civico.....	6
6.1 Semplice.....	6
6.2 Generalizzato.....	7
6.3 Registro degli accessi	8
7 Obiettivi del Programma della trasparenza nel triennio 2022-2024.....	8
8. Azioni da intraprendere nel corso del triennio.....	9
9. Misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....	10

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

1. PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la trasparenza ed integrità è il documento predisposto dalla Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno onlus (d'ora in avanti anche: "Fondazione") secondo i dettami dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 che ne individua i principali contenuti.

Gli enti di diritto privato sono tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza con riferimento alle attività svolte, secondo le indicazioni stabilite dall'ANAC.

La Fondazione conferma pertanto, anche per il triennio 2022 – 2024 la propria volontà di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. n.33/2013, in quanto compatibili. Secondo l'interpretazione resa dalla stessa Autorità, la compatibilità deve essere intesa con riferimento a categorie di attività e a categorie di enti, tenendo conto dei tratti distintivi che caratterizzano la struttura.

L'ANAC ha declinato tale orientamento applicativo nei seguenti provvedimenti, che rappresentano pertanto il punto di riferimento normativo per determinare contenuti e limiti degli obblighi di trasparenza per i soggetti privati:

1. Determinazione ANAC n.1134 del 8.11.2017 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
2. Delibera ANAC n. 1310/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 e nei rispettivi allegati"*;
3. le Delibere ANAC che di anno in anno disciplinano le modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e attestazione degli OIV.

La Fondazione rientra nella tipologia dei soggetti privati di cui all'art. 2 bis, co. 3 del D.Lgs 33/2013, essa infatti non è un soggetto privato assoggettato a controllo pubblico non presentando cumulativamente i tre requisiti necessari per configurare tale posizione che sono i seguenti:

1. il bilancio superiore a € 500.000;

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

2. un finanziamento maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da Pubbliche Amministrazioni;
3. la designazione della totalità dei componenti dell'Organo di Amministrazione da parte di Pubbliche Amministrazioni).

Tale tipologia di soggetti privati di cui all'art. 2 bis, co. 3 del D.Lgs 33/2013 ai quali è dunque riconducibile la Fondazione:

1. è esclusa dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dagli obblighi di trasparenza;
2. è tenuta per le seguenti caratteristiche:
 - . bilancio superiore a € 500.000;
 - . svolgimento di attività - erogazione di servizi socio-sanitari in regime di accreditamento – riconducibile all'esercizio di una funzione amministrativa, in quanto tale qualificabile come attività di pubblico interesse ad osservare gli obblighi di trasparenza limitatamente alle attività di pubblico interesse.

L'ATS Città Metropolitana di Milano con nota del 4.6.2018 Prot. 0081537 avente ad oggetto "Applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione" ha confermato che le attività di pubblico interesse sono in primis quelle svolte dalla Fondazione in regime di accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie gestate e cioè R.S.A. e C.D.I. e della misura RSA Aperta. Tuttavia anche altre attività espletate dalla Fondazione indirettamente riconducibili alla gestione di tali unità di offerta sono ricomprese nell'ambito di quelle per le quali è necessario adempiere agli obblighi di pubblicazione. Un apposito atto denominato "Prospetto attività e procedimenti di interesse pubblico", elaborato dal Responsabile della Trasparenza, ha individuato tali procedimenti.

La Fondazione entro le scadenze stabilite dall' ANAC adotta il Programma triennale della trasparenza per garantire misure preventive dei fenomeni corruttivi, la legalità dell'azione gestionale e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI AGGIORNAMENTI

Il Programma triennale della trasparenza è predisposto dal Responsabile della Trasparenza, aggiornato annualmente e poi pubblicato nel Portale istituzionale nella sezione "Società Trasparente".

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

Del pari il Responsabile della Trasparenza provvede con proprio atto agli aggiornamenti del Piano triennale, in conseguenza di sopravvenute normative o di altre situazioni rilevanti in materia.

3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

L'incarico di Responsabile della Trasparenza è stato conferito al dott. Giovanni Grecchi, direttore generale della Fondazione, in forza di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.2015 (punto n.7 del relativo verbale).

Il D. Lgs. N.33/2013 e le linee Guida di cui alla Determinazione ANAC n.1134 del 8.11.2017 specificano i principali compiti del Responsabile della Trasparenza, tra i quali in primis di verificare l'adempimento da parte della Fondazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Nel dettaglio il Responsabile della Trasparenza:

1. controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
2. controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e qualora ravvisi casi di omessa pubblicazione di atti ed informazioni che la Fondazione è tenuta a pubblicare in conformità a specifiche norme di legge, avvia gli adempimenti necessari alla relativa pubblicazione;
3. individua i fabbisogni tecnologici a supporto della trasparenza dettando le priorità di attuazione;
4. segnala all'Organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
5. definisce ulteriori categorie di informazioni e i documenti da pubblicare, nonché i relativi formati;
6. provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in relazione a modifiche normative;
7. predisporre e adotta – con proprio atto – il programma operativo e dettagliato delle attività connesse all'attuazione annuale del Programma triennale della trasparenza.

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

4. IL PERSONALE DELLA FONDAZIONE

I responsabili dei vari Servizi della Fondazione sono tenuti alla trasmissione dei dati richiesti nei tempi e nei modi previsti dal presente piano. Nello specifico tali lavoratori coadiuvano il Responsabile della Trasparenza nel garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nonché l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità e la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali. L'obbligo di ottemperare a tale adempimento è stato reso noto al suddetto personale mediante specifica lettera sottoscritta dal Responsabile della Trasparenza. La dipendente del Servizio Amministrativa già designata per la trasmissione dei flussi documentali all'OdV ai fini dell'applicazione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, è incaricata altresì di provvedere alla pubblicazione dei documenti in materia di trasparenza secondo le indicazioni del Responsabile della Trasparenza e ad attivare la società appaltatrice del servizio di gestione del sito istituzionale della Fondazione e/o altri consulenti informatici ogni qualvolta ciò dovesse risultare necessario per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. In tali casi i dati vengono trasmessi alla società ed ai consulenti a mezzo e-mail o mediante ulteriori supporti informatici, con l'indicazione specifica delle forme di pubblicazione sul sito e delle relative tempistiche di inserimento.

5. LA TRASPARENZA NEL SITO ISTITUZIONALE

La sezione "Società Trasparente" presente sul Sito istituzionale e richiamata nella Home page è stata creata e alimentata ai sensi della disciplina prevista dal D.Lgs. n.33/2013 – Allegato 1 e dell'ulteriore normativa richiamata nella sezione "presupposti normative" del presente documento. In alcuni casi per l'inserimento dei dati sono approntati collegamenti ipertestuali (link) a documenti già presenti sul sito istituzionale, sia per ottemperare alla normativa quando essa lo impone - come nel caso del rinvio all'attestazione annuale dell'OIV - sia per evitare inutili duplicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del d.lgs. 33/2013.

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

6. L'ACCESSO CIVICO

6.1 Semplice

Sulla base della delega contenuta nella legge anticorruzione il D.Lgs. n. 33/2013, ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni anche da parte degli enti private se attinenti alle attività di pubblico interesse. Per rendere effettivi tali obblighi di pubblicazione il legislatore ha introdotto in capo a chiunque il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. Tale diritto configura quello che viene comunemente definito accesso civico "semplice" (art. 5, d.lgs. n. 33/2013).

La richiesta di accesso civico come prevista dalla nuova normativa non necessita di alcuna limitazione e la legittimazione attiva del richiedente non deve essere motivata ed è, inoltre, gratuita salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dalla Fondazione per la riproduzione su supporti materiali; la richiesta va presentata al Responsabile della trasparenza che dovrà poi pronunciarsi sulla stessa istanza. Nell'ipotesi di mancata pubblicazione dell'atto, documento o altra informazione, la Fondazione, entro trenta giorni, deve procedere alla pubblicazione nel sito del dato richiesto e contestualmente dovrà trasmetterlo al richiedente o in alternativa potrà comunicare al medesimo l'avvenuta pubblicazione e indicare il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se invece il documento, l'informazione o il dato richiesti risultino già pubblicati ai sensi della legislazione vigente, la Fondazione provvederà a specificare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Nei casi di ritardo o mancata risposta, l'istante potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza al Direttore della Fondazione in quanto Responsabile della trasparenza. Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Presidente del CdA, titolare del potere sostitutivo, il quale provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il modulo dell'istanza è allegato al Regolamento per l'accesso agli atti ed è

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

pubblicato nella "Sezione Trasparenza".

6.2 Generalizzato

Nell'ottica di un più efficace contrasto a fenomeni corruttivi, il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto il c.d. accesso civico "generalizzato", ovvero il diritto spettante in capo a chiunque di accedere ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (art. 5 del D.Lgs. 33/2013, co. 2).

La peculiarità di tale ulteriore forma di accesso risiede nel prevedere un regime di accesso ancora più ampio, da un punto di vista sia oggettivo sia soggettivo e cioè esteso anche a dati e documenti per i quali non è previsto alcun obbligo di pubblicazione, privo di limitazioni soggettive o relative alla titolarità di posizioni giuridiche rilevanti, e non necessitante di alcuna motivazione. La Fondazione ottempera alle prescrizioni di legge, prevedendo indicazioni specifiche che garantiscano la possibilità di inoltrare istanze di accesso civico generalizzato.

A tal proposito, nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale della Fondazione è presente anche il servizio relativo all'Accesso Civico "generalizzato" ex artt. 5, co.2, 5-bis e 5-ter del D.Lgs. 33/2013, con l'indicazione delle modalità per la presentazione di eventuali richieste.

Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con un provvedimento espresso e motivato nel termine di 30 giorni (trenta) dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione dell'esito al richiedente e agli eventuali controinteressati. Tali termini sono sospesi (fino ad un massimo di dieci giorni) nel caso di comunicazione della richiesta al controinteressato.

In caso di accoglimento, l'ente provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Nel caso in cui l'accesso sia consentito nonostante l'opposizione del controinteressato, i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire a quest'ultimo l'eventuale proposizione di riesame.

In caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato dal comma 6 dell'art. 5, d.lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

In ogni caso, a fronte del rifiuto espresso, del differimento o dell'inerzia dell'ente, il richiedente può attivare, come per le altre forme di accesso, la tutela giurisdizionale.

6.3 Registro degli accessi

In conformità alle vigenti previsioni normative, la Fondazione ha istituito il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco in ordine cronologico delle richieste di accesso agli atti detenuti dalla Fondazione. Esso è suddiviso per semestre con indicazione del richiedente, dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione. Il registro è pubblicato nella "Sezione Trasparenza".

7. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA NEL TRIENNIO 2022-2024

Per il triennio 2022 - 2024, la Fondazione si pone in materia di trasparenza della propria azione I seguenti obiettivi:

- Garantire la massima trasparenza nella propria azione organizzativa e rafforzare la cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- Intendere la trasparenza nel contempo sia come accessibilità ampia per i soggetti terzi, come esplicitato nei precedenti paragrafi dedicati all'accesso agli atti nelle varie forme, sia in linea con l'esigenze di semplificare per i soggetti privati (come la Fondazione) l'applicazione di una normativa di tipo pubblicistico e di evitare limitazioni all'attività concorrenziale (*cf* paragrafo 3.4.2. della Delibera ANAC n.1134/2017). Tale duplice finalità si applica attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale esclusivamente delle informazioni concernenti aspetti rilevanti dell'organizzazione, indicatori significativi sugli andamenti gestionali e sull'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità statutarie oltre ovviamente alle pubblicazioni imposte dalla normativa;
- Predisporre condizioni di processo che assicurino regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti per l'adempimento degli obblighi di trasparenza;
- Predisporre un sistematico monitoraggio dell'osservanza, sia nei contenuti che nella

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

tempistica, degli obblighi di trasparenza;

- Adempiere agli obblighi in materia di trasparenza previsti nel contratto di accreditamento stipulato con ATS Milano per le unità di offerta RSA, CDI e per la misura RSA Aperta secondo le modalità ed i tempi indicate dalla suddetta Pubblica Amministrazione.

8. AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Il programma delle azioni da intraprendere è essenzialmente mirato a realizzare quella serie di azioni che consentano l'adeguamento alla normativa vigente in materia e a garantire all'utenza un maggiore livello di trasparenza.

Negli anni passati si è provveduto in primis a:

- ✓ Nominare il Responsabile della Trasparenza;
- ✓ Creare sul sito web dell'ente l'apposita sezione Società trasparente;
- ✓ Pubblicare i documenti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente;
- ✓ Integrare il Modello Organizzativo Parte Speciale con una sezione dedicata alla trasparenza denominata "Standard per la trasparenza e Responsabile per la trasparenza ed integrità";

Si espone di seguito il prospetto delle attività previste per il triennio 2022-2024:

Attività	Dipendente preposto	Termine temporale	Soggetto controllante
Individuazione delle attività di pubblico interesse rilevanti ai fini degli obblighi di pubblicazione	G.Grecchi	31 gennaio	OIV
Pubblicazione annuale delle informazioni con obbligo di pubblicazione ex Allegato 1 della Deliberazione ANAC n.1134/2017	G.Beghi	Come da delibera annuale ANAC	OIV
Compilazione per l'OIV di bozza della griglia di rilevazione dei dati che, a rotazione, annualmente ANAC decide di sottoporre a controllo	G.Grecchi	3 giorni prima della data prescritta da ANAC per la rilevazione	OIV
Pubblicazione di 1) Griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione sottoscritta dall'OIV; 2) Attestazione dell'OIV su adempimento obblighi di pubblicazione con presenza di link di richiamo sulla home page del sito istituzionale della Fondazione	G.Beghi	Come da delibera annuale ANAC	OIV
Invio della comunicazione e-mail prescritta da ANAC	G.Grecchi	Come da delibera annuale ANAC	OIV
Adempimento delle prescrizioni annualmente diramate da ATS Milano in merito agli obblighi di pubblicazione riferite alle unità di offerta accreditate	G.Beghi	Come da indicazione di ATS Milano	G.Grecchi
Pubblicazione, ai sensi del art.1 comma 125 della L.124/2017, delle informazioni relative a sovvenzioni ricevuti da P.A. nell'anno precedente	G.Beghi	30 giugno	G.Grecchi

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

secondo indicazioni stabilite dalle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 del 11.6.2019 e n.6 del 25.6.2021			
Adempimenti accesso civico, semplice e generalizzato,	G.Grecchi	Secondo normativa	Ufficio referente con pubblico e terzi
Monitoraggio sulla corretta pubblicazione di quanto prescritto come sopra riportato tramite report	G.Grecchi	A campione	OIV

Una volta l'anno è organizzata una sessione di informazione e dialogo con i dipendenti in tema di trasparenza ed in tale occasione il Responsabile della Trasparenza espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento dando, successivamente, spazio alle domande e agli interventi dei soggetti interessati.

Al termine della giornata, i partecipanti all'incontro rispondono ai quesiti contenuti nel questionario di customer satisfaction all'uopo predisposto.

9. MISURE DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il Responsabile per la trasparenza esercita a funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e da questo programma, predisponendo apposite segnalazioni all'OIV in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento. Tale monitoraggio viene attuato attraverso appositi controlli per la verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate e attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs 3/2013). Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità,
- l'integrità,
- il costante aggiornamento,
- la completezza,
- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'omogeneità,
- la facile accessibilità,
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione,
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.